



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 28/56 DEL 4.06.2026

Oggetto: Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Triennio 2026-2028.

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente, delegata in materia di protezione civile, richiama preliminarmente la legge 21 novembre 2000, n. 353, che prevede in capo alle Regioni l'approvazione del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, sulla base delle linee guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del 20 dicembre 2001.

L'Assessora ricorda, inoltre, che la legge regionale 27 aprile 2016, n. 8 (Legge forestale della Sardegna), al Titolo IV "Prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi", definisce puntualmente le misure di prevenzione, individuando i contenuti del Piano regionale antincendi (PRAI) e indicando la composizione del sistema regionale di lotta contro gli incendi.

L'Assessora rileva l'importanza del documento di pianificazione regionale, che ha la finalità precipua di programmare e coordinare le attività antincendio di tutte le componenti istituzionali, sottolineando che il documento regionale contiene il quadro delle conoscenze tematiche appositamente elaborate al fine di programmare opportunamente le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva, sulla base di un modello organizzativo costituito dalla pluralità di soggetti istituzionali e non, che concorrono, in forme e ambiti diversi, al perseguimento degli obiettivi del Piano stesso, secondo quanto stabilito dalla legge quadro n. 353/2000.

Il Piano ha lo scopo di definire le procedure di emergenza, le attività di monitoraggio del territorio e di assistenza alla popolazione, e ha, inoltre, lo scopo fondamentale di disporre, secondo uno schema coordinato, il complesso delle attività operative per un armonizzato e sinergico intervento di prevenzione e soccorso in emergenza a favore del territorio e delle popolazioni esposte ad eventi calamitosi. Fino alla data di approvazione del PRAI 2026-2028, è vigente il Piano regionale approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 5/48 del 29 gennaio 2025.

L'Assessora evidenzia, ancora, che il Piano regionale costituisce un documento di riferimento per l'intero Sistema regionale di protezione civile per le attività finalizzate a garantire la sicurezza del territorio e la prevenzione e la gestione del rischio; rappresenta, altresì, un elemento di riferimento



per la pianificazione comunale di protezione civile, obbligatoria in base al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile) e alla legge regionale 8 maggio 2026, n. 14 (Disciplina del Sistema regionale di protezione civile).

L'Assessora, nel rammentare che il compito primario della Regione è promuovere e favorire tutte le azioni di prevenzione e mitigazione del rischio tese a ridurre il numero, l'estensione e gli effetti degli incendi boschivi, procede ad illustrare i contenuti più rilevanti del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2026-2028", articolato in nove sezioni specifiche, costituite dal "Piano generale", dalle "Prescrizioni regionali antincendio" e da sette allegati, cartografici e tabellari.

La prima parte, descrittiva, riguarda la pianificazione regionale e delinea il modello organizzativo generale, costituito dalla pluralità di soggetti del Sistema regionale antincendio: Direzione generale della protezione Civile, Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA), Forestas, Vigili del Fuoco, Organizzazioni di volontariato, Gruppi comunali, Compagnie barracellari, ecc., che concorrono, in forme e ambiti diversi, al perseguimento degli obiettivi, con particolare riferimento all'ottimizzazione delle azioni di previsione, prevenzione e spegnimento degli incendi mediante l'attuazione di specifiche e predeterminate procedure da adottare per il coordinamento delle strategie di lotta.

La seconda parte riguarda i Presidi Territoriali che fanno parte dell'intero apparato di lotta regionale e contiene i dati tabellari, in fase di aggiornamento, delle strutture operative del CFVA, dell'Agenzia Forestas, dei Vigili del Fuoco, delle Organizzazioni di volontariato, dei Gruppi comunali e delle Compagnie barracellari.

La terza parte contiene gli elenchi aggiornati relativi alla rete regionale dei punti di avvistamento e dei punti di attingimento idrico.

La quarta parte è costituita dalla cartografia allegata alla pianificazione regionale e contiene l'elaborazione cartografica di base e di sintesi aggiornata al 2026.

La quinta parte è costituita dall'analisi delle serie statistiche sui dati degli incendi a partire dal 2014.

La sesta parte contiene i dati cartografici inerenti i rilievi effettuati dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di tutte le aree percorse dal fuoco e delle insorgenze negli ultimi 5 anni. Tale lavoro costituisce una banca dati di riferimento a servizio dei Comuni al fine di istituire e aggiornare il Catasto delle aree percorse da incendio di cui all'art. 10 della legge n. 353/2000.



La settima parte è costituita dallo studio sul rischio antincendio boschivo ovvero, nello specifico, la descrizione dell'elaborazione cartografica per l'individuazione delle aree di pericolo e relativi indici, la zonizzazione per l'individuazione di aree omogenee in termini di incendi e la zonizzazione degli obiettivi da difendere.

L'ottava parte contiene i dati tabellari e la rappresentazione cartografica dell'indice di pericolosità e di rischio di incendio di tutti i Comuni della Sardegna e i dati relativi allo stato di fatto della pianificazione comunale di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia.

La nona parte contiene le prescrizioni di contrasto alle azioni e alle omissioni che possono determinare, anche solo potenzialmente, l'insacco di incendi boschivi ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 353/2000 e s.m.i. e della legge regionale n. 8/2016. L'applicazione delle relative misure preventive, dei divieti e delle attività soggette ad autorizzazione sono demandate al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale. Rispetto al testo del 2025, le modifiche hanno interessato il solo articolo 24 relativo agli insediamenti turistico-ricettivi, ai parcheggi e alle aree di sosta.

L'Assessora, sempre in relazione al pericolo di incendi boschivi, prosegue ricordando l'importanza che riveste il Centro Funzionale Decentrato nell'ambito delle attività previsionali, al fine di garantire quotidianamente l'emissione del Bollettino di previsione di pericolo incendi, che definisce in maniera univoca il livello di allerta correlato al raggiungimento di una specifica pericolosità in una determinata zona territoriale nell'ambito delle 25 "Zone di Allerta" in cui è stato suddiviso il territorio della Sardegna.

Al riguardo l'Assessora riferisce che, anche per la campagna antincendio 2026, in linea con gli anni precedenti, l'emissione del Bollettino di previsione è stata anticipata al 1° maggio. Inoltre, considerato l'andamento meteorologico stagionale, il periodo in cui vige lo stato di elevato pericolo di incendio boschivo, iniziato il 1° giugno, si concluderà il 31 ottobre salvo modifiche che potranno essere disposte, anche per ambiti territoriali specifici, con determinazione del Direttore generale della protezione civile. Inoltre, al fine di monitorare l'evoluzione del pericolo potenziale di incendi per la settimana successiva, la Direzione generale della Protezione Civile e il Dipartimento meteorologico di ARPAS, attraverso il CFD, organizzano appositi briefing settimanali con le principali componenti e strutture operative, con possibilità di estendere la partecipazione anche ai comuni in caso di emissione di un bollettino con pericolosità estrema.

L'Assessora ricorda il ruolo rivestito dalle Organizzazioni di volontariato e dai Gruppi comunali di protezione civile, richiamando preliminarmente la deliberazione della Giunta regionale n. 17/31 del 5



aprile 2026 che ha approvato lo schema di convenzione tra la Direzione generale della Protezione Civile e le Organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco regionale del volontariato di protezione civile e al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). A seguito dell'approvazione della sopracitata legge regionale n. 14/2026, che all'articolo 30 ha disciplinato il sistema di convenzionamento triennale con il volontariato organizzato di protezione civile per assicurarne il funzionamento, garantirne il potenziamento della capacità operativa e stabilire le forme di collaborazione con la Direzione generale della Protezione Civile, l'Assessora ritiene necessario:

- aggiornare i contenuti dello schema di convenzione per adeguarli al nuovo contesto normativo;
- stabilire che l'anticipazione prevista dall'articolo 30, comma 3, sia pari al 75% dell'importo assegnato dalla convenzione;
- autorizzare le Organizzazioni di volontariato sia per attività di controllo e/o sorveglianza, anche in assenza di interventi diretti di spegnimento, sia per attività di prevenzione inerente il presidio territoriale, nelle giornate in cui è prevista una fase operativa di Attenzione rinforzata e /o Preallarme.

Prosegue l'Assessora richiamando la deliberazione della Giunta regionale n. 23/58 del 3 luglio 2024, integrata dalla deliberazione n. 39/68 del 24 luglio 2025, con la quale sono stati approvati gli standard e i contenuti minimi per la formazione degli operatori antincendio boschivo del Sistema regionale di protezione civile, ai sensi della legge n. 353/2000 e della legge regionale n. 8/2016. Nelle more dell'adozione del "Piano formativo, addestrativo e informativo per i volontari della Regione Sardegna" in coerenza con le linee guida nazionali, riferisce che il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, in accordo con la Direzione generale della Protezione Civile e la Rappresentanza regionale del Volontariato, ha somministrato corsi di due tipologie, delle tre previste dalla sopracitata Delib.G.R. n. 23/58:

- corso per operatore antincendio boschivo 1° livello, rispondente agli standard minimi definiti dalla normativa in materia;
- corso di aggiornamento per operatore antincendio boschivo 1° livello, per i volontari che hanno effettuato il corso per operatore antincendio boschivo da oltre 5 anni.

Per la campagna AIB 2026, il corso di aggiornamento è costituito da un modulo teorico on line della durata di 5 ore, in modalità sincrona, senza parte tecnico-pratica, a conclusione del quale la



competente Scuola forestale regionale del CFVA rilascerà un attestato, senza somministrazione del test finale, al ricevimento dell'elenco dei partecipanti al corso.

Per quanto riguarda la formazione dei volontari in materia di sicurezza, l'Assessora richiama l'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2025, n. 198, che ha aggiunto l'articolo 3-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché il comma 2, che riconosce e valorizza le attività di formazione, informazione e addestramento già svolte dai volontari di protezione civile anteriormente alla sua entrata in vigore.

Il combinato disposto dell'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025, relativo alla formazione dei lavoratori, delle Linee guida approvate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile il 12 novembre 2024, riferite al volontariato, e del D.L. n. 159/2025, ha condotto alla definizione di un percorso formativo in materia di sicurezza condiviso con la Rappresentanza regionale del Volontariato nel corso della riunione del 19 maggio 2026.

Nelle more dell'adozione del già citato Piano formativo completo, visto l'articolo 3-bis, comma 12, del D.Lgs. n. 81/2008, secondo cui l'applicazione delle disposizioni in materia di salute e sicurezza non può comportare l'omissione o il ritardo delle attività e dei compiti di protezione civile, per la campagna AIB 2026 l'Assessora ritiene opportuno prevedere un'attuazione progressiva del percorso formativo obbligatorio in materia di salute e sicurezza, assicurando nel contempo la continuità operativa delle Organizzazioni di volontariato.

Riguardo al supporto del Volontariato, l'Assessora riferisce che il Dipartimento della protezione civile nazionale, attraverso la Commissione speciale protezione civile, promuove iniziative di collaborazione tra Regioni per assicurare una pronta ed efficace cooperazione e condivisione di uomini e mezzi per le campagne AIB, al fine di rafforzare le strutture operative destinate alle attività di vigilanza e lotta attiva.

L'Assessora ritiene necessaria, anche per il 2026, l'attivazione dei gemellaggi tra Organizzazioni di volontariato di protezione civile di altre Regioni italiane nei mesi di luglio e agosto, al fine di rafforzare il presidio del territorio e la lotta attiva nelle zone ritenute prioritarie dal CFVA, e segnala al riguardo che la Direzione generale della Protezione Civile ha già avviato le interlocuzioni con la Commissione speciale della protezione civile e la Rappresentanza regionale del volontariato di protezione civile.

Riguardo al rafforzamento dell'apparato AIB, l'Assessora riferisce che, sulla scorta della positiva esperienza dello scorso anno, la Sardegna è stata inserita tra i partner ospitanti le attività del



“Prepositioned Ground Forest Firefighting teams through UCPM in 2026” coordinate dal “Emergency Response Coordination Centre” (ERCC).

Dal 2022, infatti, l'Unione europea pre-posiziona strategicamente, nel sud del continente, capacità europee di risposta antincendio boschivo certificate nell'ambito del Meccanismo Unionale di protezione civile (Ground Forest Firefighting Teams, GFFF), durante i mesi estivi e nel periodo a maggiore pericolosità. Il pre-posizionamento consente di rafforzare la capacità di risposta nelle aree maggiormente esposte al pericolo di incendi boschivi, favorendo tempi di intervento più rapidi, una più efficace integrazione operativa tra le squadre europee e i sistemi nazionali e regionali ospitanti, nonché lo scambio di conoscenze tecniche e procedure operative sul campo.

Nello specifico, dal 16 luglio al 31 agosto 2026, la Sardegna ospiterà i Moduli antincendio boschivo provenienti dalla Francia, dall'Austria e dall'Estonia, schierati a supporto delle squadre locali impegnate nella lotta antincendio boschivo.

Nel progetto saranno impegnati la Direzione generale della Protezione Civile, cui spetta il coordinamento generale dell'iniziativa attraverso un gruppo di lavoro tecnico-specialistico dedicato, incaricato di assicurare il raccordo con il Dipartimento nazionale della protezione civile, con l'ERCC e con i moduli europei partecipanti, nonché la gestione degli aspetti organizzativi e logistici connessi all'accoglienza e all'integrazione operativa delle squadre.

Sono, inoltre, coinvolti il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, per la pianificazione delle attività e la gestione operativa dei moduli ospitati; l'Agenzia Forestas e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per gli ambiti di rispettiva competenza; nonché le Organizzazioni di Volontariato, per le attività di supporto.

In particolare, il budget per le attività di accoglienza e ospitalità delle squadre europee è definito dalla Direzione generale della Protezione Civile sulla base del documento avente a oggetto “Union assistance scheme for the prepositioning of ground forest firefighting response capacities - Wildfire Season 2026”, approvato dalla DG-ECHO, con indicate le regole di cofinanziamento per la stagione in corso.

La procedura prevede che i costi sostenuti dal Paese dall'autorità ospitante siano cofinanziati al 95% da parte della Commissione Europea, mentre il restante 5% resta a carico della Regione Sardegna.

I costi eleggibili sono quelli relativi all'alloggio, al vitto, all'acquisto di dispositivi di protezione individuale e alle attrezzature necessarie per garantire la compatibilità operativa, ai trasporti locali, al carburante, ai costi servizi di lavanderia e ai costi di visibilità e comunicazione istituzionale.



La Direzione generale della Protezione Civile ha stimato un budget complessivo pari a euro 195.000, di cui il 95% sarà oggetto di richiesta di cofinanziamento alla Commissione europea, mentre il restante 5% sarà a carico della Regione Sardegna.

Tale budget è stato presentato ufficialmente dal Dipartimento nazionale della protezione civile alla Commissione europea tramite caricamento sul portale CECIS (*Common Emergency Communication and Information System*) della DG ECHO.

Al fine di consentire alle Organizzazioni di volontariato locali di mettere a disposizione le proprie sedi e/o fornire supporto logistico per l'attivazione dei gemellaggi e del pre-posizionamento per la campagna AIB 2026, l'Assessora ritiene che possa essere sottoscritto un apposito atto integrativo alla sopraindicata convenzione, per disciplinare il rapporto di collaborazione tra la competente Direzione generale e le Organizzazioni stesse per questa specifica attività, riconoscendo una anticipazione del 75% delle spese previste, con saldo da erogare a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Prosegue l'Assessora manifestando la necessità di impartire all'Agenzia Forestas, anche per il 2026, un indirizzo affinché la stessa Agenzia, fatta salva la prioritaria attività di prevenzione entro i perimetri amministrati, contribuisca con le proprie maestranze alle attività di prevenzione di competenza del territorio demaniale regionale e dei Comuni, secondo un progetto finalizzato alla riduzione del rischio incendi, con una priorità legata alla presenza di insediamenti civili, turistici, industriali e aree boscate, che il Comune richiedente dovrà elaborare, solo se provvisto di piano comunale di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia.

In caso di impiego delle maestranze dell'Agenzia Forestas, i Comuni devono mettere a disposizione della medesima Agenzia idonei e sufficienti mezzi e materiali di consumo per lo svolgimento delle attività di prevenzione sopra citate.

Inoltre, in relazione al sopracitato pre-posizionamento di moduli AIB provenienti da altri Stati UE, l'Agenzia Forestas potrà mettere a disposizione, ove necessario, le strutture di proprietà, idonee per l'alloggio degli operatori antincendi provenienti da altre Regioni italiane o stranieri.

L'Assessora ritiene necessario garantire, sempre ai Comuni provvisti di piano comunale di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia, in cui abbia sede un'Organizzazione di volontariato, la possibilità di utilizzare uomini e mezzi dell'Organizzazione regolarmente iscritta all'Elenco regionale del volontariato di protezione civile ed operativa per la categoria antincendio e/o per la categoria operatività speciale, per le attività di prevenzione provvedendo al rimborso delle



spese effettivamente sostenute dalla medesima organizzazione. Gli stessi Comuni si avvalgono delle Compagnie barracellari per le finalità stabilite dal protocollo di collaborazione sottoscritto annualmente con le Direzioni generali della Protezione Civile, del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e degli Enti Locali e Finanze.

Inoltre, l'Assessora ricorda che anche per il 2026 è prevista la stipula, a titolo oneroso, in attuazione dell'art. 7, comma 3, della legge del 21 novembre 2000, n. 353, della convenzione con il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Sulla base della proposta formulata dalla Direzione generale della Protezione Civile e dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, a partire dal 2026 si prevede la sottoscrizione di una convenzione quadro triennale e dei discendenti programmi operativi annuali.

L'Assessora prosegue illustrando sinteticamente i contenuti degli allegati schemi di convenzione e programma:

- la convenzione quadro triennale, definisce le procedure operative per la collaborazione interforze durante la campagna AIB 2026, ivi compresa la cooperazione nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi, rurali e di interfaccia, nonché il potenziamento delle sedi istituzionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell'ambito del territorio della Regione Sardegna;
- il programma operativo annuale regola l'assetto organizzativo, le competenze e gli obblighi, nonché i relativi aspetti finanziari, in coerenza con la disciplina stabilita dalla convenzione triennale.

L'Assessora riferisce ancora che, per favorire le attività di prevenzione degli incendi e lo sviluppo di una coscienza ambientale finalizzata alla conservazione del bosco quale bene insostituibile per la qualità della vita, il CFVA e la Protezione Civile hanno intrapreso, anche per il 2026, una capillare attività di informazione, di sensibilizzazione e di educazione delle diverse componenti della popolazione, attraverso la divulgazione delle "Prescrizioni regionali antincendio" e dei contenuti della pianificazione antincendio a tutti i Comuni, Province, Città Metropolitane, Scuole, Associazioni di categoria, strutture turistico-ricettive, porti, aeroporti, ecc., tramite i rispettivi siti internet e altri idonei strumenti di comunicazione, e organizzando specifici incontri territoriali aperti ai sindaci e ai tecnici comunali.

Infine, l'Assessora evidenzia che in relazione a tutte le attività antincendi sopra indicate, che per la loro natura prevedono spostamenti che si protraggono in tempi e luoghi non ordinari, per il



pagamento delle indennità di missione e degli straordinari del personale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e della Direzione generale della Protezione Civile si ricorrerà, se necessario, al fondo di riserva per spese obbligatorie.

Sulla base di quanto sopra esposto, l'Assessora della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Triennio 2026-2028”, articolato in nove parti specifiche, costituite dal “Piano generale”, dalle “Prescrizioni regionali antincendio” e da sette documenti cartografici e tabellari;
2. di approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato A, suscettibile di modifiche e integrazioni non sostanziali, attuativo dell'articolo 30 della legge regionale n. 14/2026, tra la Direzione generale della Protezione Civile e le organizzazioni di volontariato, autorizzando l'erogazione di una anticipazione pari al 75% dell'importo assegnato, con saldo da corrispondere a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e documentate;
3. di autorizzare, nell'ambito del Piano regionale antincendi 2026-2028, le attività di presidio e spegnimento svolte dalle Organizzazioni di volontariato e dai Gruppi comunali iscritti all'Elenco regionale del volontariato di protezione civile in conformità al Piano regionale antincendi, secondo le modalità precedentemente illustrate;
4. di stabilire che il corso di aggiornamento per operatore antincendio boschivo 1° livello, per i volontari che hanno effettuato il corso per operatore antincendio boschivo da oltre 5 anni, è costituito da un modulo teorico on line della durata di 5 ore, in modalità sincrona, con attestato di frequenza rilasciato dalla competente Scuola forestale regionale del CFVA;
5. di stabilire che i volontari in possesso di attestato relativo al corso per operatore antincendio boschivo 1° livello e/o relativo corso di aggiornamento, possono essere impiegati nella campagna AIB 2026 qualora l'Organizzazione di volontariato abbia avviato la progressiva attuazione del percorso formativo obbligatorio in materia di salute e sicurezza, secondo quanto disposto dall'articolo 3-bis al D.Lgs. n. 81/2008, verificando che gli stessi abbiano frequentato almeno le prime quattro ore di corso sulle sedici previste;
6. di confermare per la campagna AIB 2026 l'attivazione dei gemellaggi tra volontari di protezione civile di altre Regioni e delle Organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco



- nazionale, dando mandato alla Direzione generale della Protezione Civile di raccordarsi con la Commissione speciale protezione civile e il Dipartimento protezione civile;
7. di confermare per la campagna AIB 2026 l'attivazione del "Prepositioned Ground Forest Firefighting teams through UCPM in 2026", il cui budget di spesa è stimato in euro 195.000, di cui il 95% a carico della Commissione Europea e il restante 5% a carico della Regione Sardegna;
 8. di dare mandato alla Direzione generale della Protezione Civile, in collaborazione con il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e l'Agenzia Forestas, di raccordarsi con l'ERCC e il Dipartimento protezione civile per l'esecuzione del programma di pre-posizionamento dei moduli europei nel territorio sardo;
 9. di autorizzare la Direzione generale della Protezione Civile a concedere per la campagna AIB 2026 una anticipazione del 75% alle Organizzazioni di volontariato per il supporto logistico per i gemellaggi e il pre-posizionamento dei moduli UE, con saldo da erogare a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e documentate;
 10. di dare mandato all'Agenzia Forestas di cooperare alle attività di prevenzione sui territori del demanio regionale di competenza della Regione Sardegna e dei Comuni della Sardegna, nonché per il pre-posizionamento dei moduli UE, secondo le modalità precedentemente illustrate;
 11. di consentire ai Comuni provvisti di piano comunale di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia, di avvalersi del personale e dei mezzi delle Organizzazioni di Volontariato con sede nel rispettivo territorio comunale per lo svolgimento di attività di prevenzione previste nelle allegate "Prescrizioni regionali antincendio", nel rispetto di quanto precedentemente illustrato;
 12. di approvare gli schemi di convenzione quadro triennale e di programma operativo annuale tra la Direzione generale della Protezione Civile, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, di cui agli allegati B1 e B2 suscettibili di modifiche e integrazioni non sostanziali, autorizzando l'erogazione di una anticipazione pari al 50% dell'importo assegnato, con saldo da corrispondere a seguito di presentazione della relazione e del rendiconto dell'attività svolta;
 13. di dare mandato al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e alla Direzione generale della Protezione Civile di attuare le misure per la divulgazione delle "Prescrizioni regionali



- antincendio” secondo le modalità sopradescritte;
14. di autorizzare il Comandante del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e il Direttore generale della Protezione Civile ad attivare le procedure eventualmente necessarie per il pagamento delle indennità di missione e degli straordinari del personale impegnato nelle attività antincendi sopradescritte, mediante l'utilizzo del fondo di riserva per spese obbligatorie.

L'Assessora della difesa dell'ambiente informa infine che, ai sensi degli articoli 13 e 14 del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro, in data 4 giugno 2026 si è svolto l'incontro di concertazione con le organizzazioni sindacali del comparto dipendenti dell'Amministrazione e del CFVA, in relazione ai principali contenuti del “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Triennio 2026-2028” aventi ricadute sul personale interessato, sugli istituti contrattuali e sulla sicurezza.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Difesa dell'Ambiente, delegata in materia di protezione civile, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Protezione Civile e del Direttore generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Triennio 2026-2028”, articolato in nove parti specifiche, costituite dal “Piano generale”, dalle “Prescrizioni regionali antincendio” e da sette documenti cartografici e tabellari;
- di approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato A, suscettibile di modifiche e integrazioni non sostanziali, attuativo dell'articolo 30 della legge regionale n. 14/2026, tra la Direzione generale della Protezione Civile e le organizzazioni di volontariato, autorizzando l'erogazione di una anticipazione pari al 75% dell'importo assegnato, con saldo da corrispondere a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e documentate;
- di autorizzare, nell'ambito del Piano regionale antincendi 2026-2028, le attività di presidio e spegnimento svolte dalle Organizzazioni di volontariato e dai Gruppi comunali iscritti all'Elenco regionale del volontariato di protezione civile in conformità al Piano regionale antincendi,



secondo le modalità precedentemente illustrate;

- di stabilire che il corso di aggiornamento per operatore antincendio boschivo 1° livello, per i volontari che hanno effettuato il corso per operatore antincendio boschivo da oltre 5 anni, è costituito da un modulo teorico on line della durata di 5 ore, in modalità sincrona, con attestato di frequenza rilasciato dalla competente Scuola forestale regionale del CFVA;
- di stabilire che i volontari in possesso di attestato relativo al corso per operatore antincendio boschivo 1° livello e/o relativo corso di aggiornamento, possono essere impiegati nella campagna AIB 2026 qualora l'Organizzazione di volontariato abbia avviato la progressiva attuazione del percorso formativo obbligatorio in materia di salute e sicurezza, secondo quanto disposto dall'articolo 3-bis al D.Lgs. n. 81/2008, verificando che gli stessi abbiano frequentato almeno le prime quattro ore di corso sulle sedici previste;
- di confermare per la campagna AIB 2026 l'attivazione dei gemellaggi tra volontari di protezione civile di altre Regioni e delle Organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco nazionale, dando mandato alla Direzione generale della Protezione Civile di raccordarsi con la Commissione speciale protezione civile e il Dipartimento protezione civile;
- di confermare per la campagna AIB 2026 l'attivazione del "Prepositioned Ground Forest Firefighting teams through UCPM in 2026", il cui budget di spesa è stimato in euro 195.000, di cui il 95% a carico della Commissione Europea e il restante 5% a carico della Regione Sardegna;
- di dare mandato alla Direzione generale della Protezione Civile, in collaborazione con il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e l'Agenzia Forestas, di raccordarsi con l'ERCC e il Dipartimento protezione civile per l'esecuzione del programma di pre-posizionamento dei moduli europei nel territorio sardo;
- di autorizzare la Direzione generale della Protezione Civile a concedere per la campagna AIB 2026 una anticipazione del 75% alle Organizzazioni di volontariato per il supporto logistico per i gemellaggi e il pre-posizionamento dei moduli UE, con saldo da erogare a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e documentate;
- di dare mandato all'Agenzia Forestas di cooperare alle attività di prevenzione sui territori del demanio regionale di competenza della Regione Sardegna e dei Comuni della Sardegna, nonché per il pre-posizionamento dei moduli UE, secondo le modalità illustrate in premessa;
- di consentire ai Comuni provvisti di piano comunale di protezione civile per il rischio incendi di



interfaccia, di avvalersi del personale e dei mezzi delle Organizzazioni di Volontariato con sede nel rispettivo territorio comunale per lo svolgimento di attività di prevenzione previste nelle allegate “Prescrizioni regionali antincendio”, nel rispetto di quanto precedentemente illustrato;

- di approvare gli schemi di convenzione quadro triennale e di programma operativo annuale tra la Direzione generale della Protezione Civile, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, di cui agli allegati B1 e B2 suscettibili di modifiche e integrazioni non sostanziali, autorizzando l'erogazione di una anticipazione pari al 50% dell'importo assegnato, con saldo da corrispondere a seguito di presentazione della relazione e del rendiconto dell'attività svolta;
- di dare mandato al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e alla Direzione generale della Protezione Civile di attuare le misure per la divulgazione delle “Prescrizioni regionali antincendio” secondo le modalità sopradescritte;
- di autorizzare il Comandante del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e il Direttore generale della Protezione Civile ad attivare le procedure eventualmente necessarie per il pagamento delle indennità di missione e degli straordinari del personale impegnato nelle attività antincendi sopradescritte, mediante l'utilizzo del fondo di riserva per spese obbligatorie.

L'avviso relativo all'avvenuta approvazione del “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Triennio 2026-2028” verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Il Direttore Generale

Valentina Uras

La Presidente

Alessandra Todde